

STUDIO ANAAO ASSOMED
GREAT RESIGNATION
LA GRANDE FUGA DAGLI OSPEDALI
DEL SSN.

A cura di Carlo Palermo, Chiara Rivetti, Pierino Di Silverio, Costantino Troise

Aprile 2022

“*Great Resignation*” aumento significativo delle dimissioni dal loro impiego di un numero crescente di persone in numerosi ambiti lavorativi.

Il fenomeno delle dimissioni dei medici dagli ospedali è una evidenza recente ed è stato da noi già analizzato in un precedente lavoro (La grande fuga dagli Ospedali; Quotidiano Sanità, 2021).

Il fenomeno in sè non è nuovo ma i dati del Conto Annuale del Tesoro (CAT) evidenziano che dal 2017 in tutta Italia si assiste ad una sua vera e propria esplosione con un trend in progressivo aumento.

I dati del 2020 e del 2021, tratti dal database Onaosi, confermano il persistere di una quota importante di licenziamenti (da 2000 a 3000) che si aggiungono alle uscite per pensionamento.

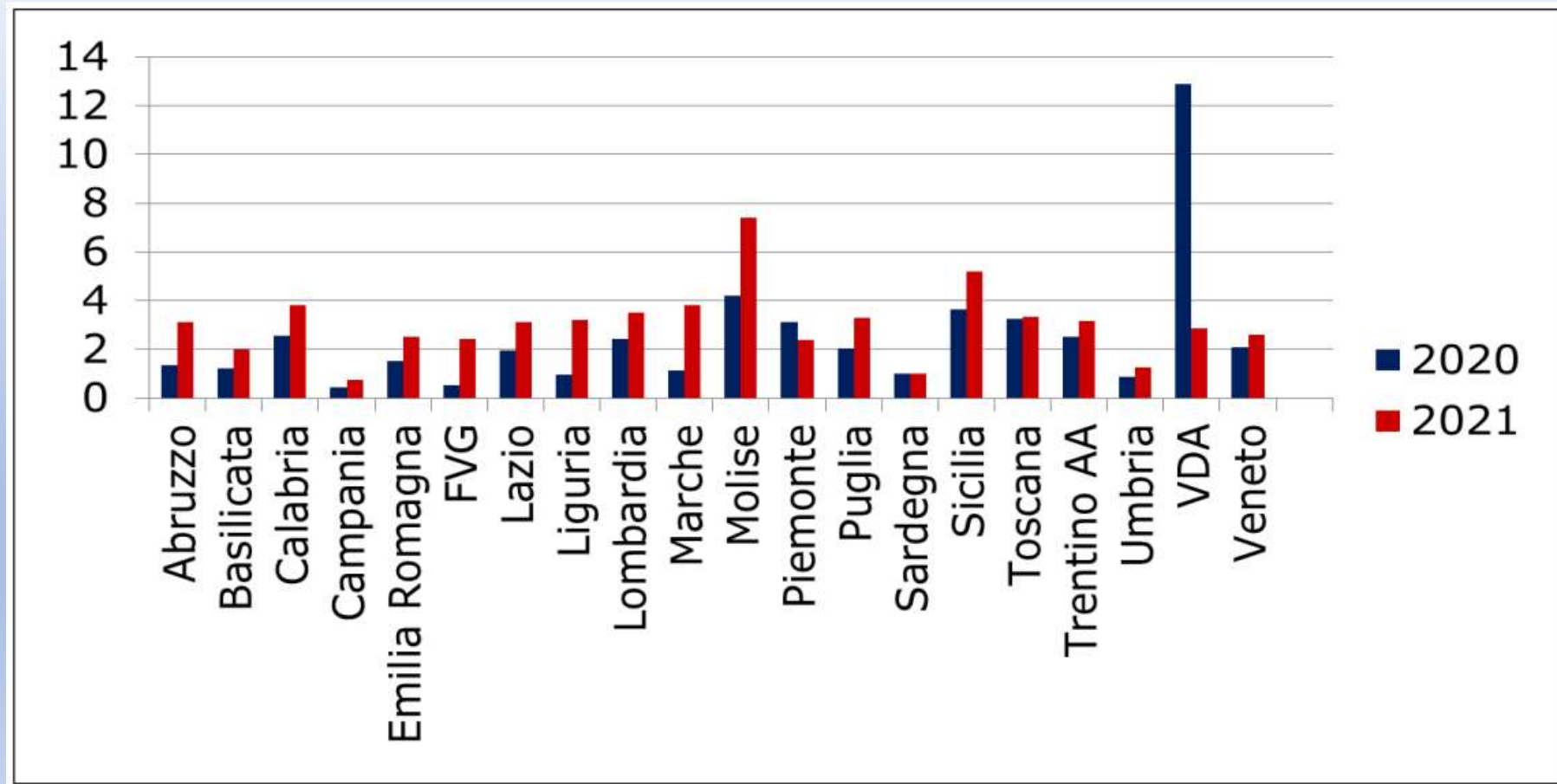
Uscite dal SSN dal 2019 al 2021 per raggiunti limiti previdenziali o licenziamenti

	Pensionamenti*	Licenziamenti**	Dati
2019	4598	3123	CAT
2020	4426	2075	Onaosi
2021	3621	2886	Onaosi

*Pensionamenti: uscite per pensione, decessi, invalidità 100%

**Licenziamenti: uscite per dimissioni volontarie, termine contratto TD

Percentuale di licenziamenti nel 2020 e 2021 sul totale dei medici dipendenti del SSN al 2019 nelle singole Regioni o Province autonome



LE CAUSE PRINCIPALI

- Burnout
- La ricerca di un posto che preservi il proprio benessere
- Desiderio di poter avere la possibilità di gestire le giornate di lavoro difendendo il work-life balance

ALTRE CAUSE

- Mancata applicazione del CCNL 2016/18 nelle aziende
- Latitanza del CCNL 2019/21 da tempo scaduto
- Aumento dei turni di servizio e dei carichi di lavoro
- Difficoltà nel godere le ferie maturate
- Straordinari non retribuiti
- Aumento aggressioni sia fisiche sia verbali

ALTRE CAUSE

- Aumento delle denunce e del contenzioso medico legale
- Ridotte prospettive di carriera
- Svilimento della autonomia decisionale
- Assenza di coinvolgimento nei processi decisionali
- Professionalità non incentivata e poco premiata

COSA CERCANO?

- ✓ Orari più flessibili
- ✓ Maggiore autonomia professionale
- ✓ Minore burocrazia
- ✓ Un sistema che valorizzi le loro competenze
- ✓ Un lavoro che permetta di dedicare più tempo ai pazienti
- ✓ Un lavoro che consenta più tempo anche per la propria vita privata, senza sacrificare la famiglia

DOVE VANNO?

Personale dipendente Ssn pubblico e privato				
	2017	2019	Differenza	Differenza %
Dipendenti pubblici	672654	669.776	-2878	-0,4
Personale Universitario	12867	11.885	-982	-7,6
Privato equiparato al pubblico	61130	62167	1037	1,7
Case di Cura private convenzionate	89270	93261	3991	4,5
Case di Cura private non convenzionate	7735	9534	1799	23
Totale	843656	846.623	2967	0,3

Fonte: elaborazione Quotidiano Sanità su dati Ministero della Salute

Le Aziende sanitarie dovrebbero, quindi, incominciare a dare concrete risposte ad alcune domande:

- ✓ Gli orari di lavoro sono umani e le condizioni di lavoro sono sicure anche in riferimento agli utenti?
- ✓ Quanto si è davvero flessibili nell'organizzazione del lavoro, anche con innovativi strumenti di welfare aziendale, in particolare considerando il processo di progressiva femminilizzazione della professione?
- ✓ Gli stipendi sono in linea con i contratti di lavoro sottoscritti e con le norme di legge?
- ✓ In che misura si valorizzano le conoscenze e le competenze dei propri professionisti nei processi di "governo clinico" delle attività?
- ✓ I medici dipendenti vogliono percorsi di carriera e opportunità di crescita. In che misura si riesce ad accontentare queste esigenze?

Il quadro che emerge, se non si interviene con immediatezza, lascia presagire il progressivo declino della sanità universalistica, per come la conosciamo

Pensionamenti

Nel triennio 2019–2021 sono andati in pensione circa 4.000 medici specialisti ogni anno per un totale di 12.000 camici bianchi.

Nel triennio 2022–2024 andranno in pensione circa 10.000 medici specialisti.

Quindi in 6 anni il Ssn perderà 22.000 medici specialisti ospedalieri per pensionamenti.

Licenziamenti

A impoverire le corsie si aggiunge il fenomeno della fuga dagli ospedali. Dal recente studio Anaaò risulta che dal 2019 al 2021 hanno abbandonato l'ospedale circa 9.000 camici bianchi per dimissioni volontarie.

Se il trend dei licenziamenti fosse confermato anche nel triennio successivo, si licenzierebbero ulteriori 9000 medici dal 2022–2024.

Tra pensionamenti e licenziamenti si arriverebbe a una perdita complessiva di 40.000 medici specialisti entro il 2024.

COSA FARE NELL'IMMEDIATO ?

- ✓ **procedere alla rapida stabilizzazione di tutto il precariato (9.400 unità)**
- ✓ **contrattualizzare gli specializzandi degli ultimi anni di specializzazione (15.000 unità)**
- ✓ **un cambiamento radicale nella formazione post-laurea**
- ✓ **recuperare il ruolo professionalizzante degli ospedali**



GRAZIE PER L'ATTENZIONE